

## *Intermesoli*

### *Raccolta notizie parrocchiali*

*Da ricerche e documenti esistenti nell'archivio della chiesa parrocchiale di Maria SS. Assunta ed in particolare dal riordino dello stesso realizzato da Don Francesco Fabbri nel gennaio 1927 risultano i seguenti documenti:*

***Manoscritto N. 1*** in carta pecora datato 27 novembre 1607 riguardante la confraternita del SS.MO Sacramento della chiesa di San Rocco in Intermeoli. Questa svolgeva attività di preghiera, volontariato, assistenza ai malati e di partecipazione alle attività religiose.

***Manoscritto N. 2*** Carta datato 30 maggio 1758 è un BREVE della curia romana con il quale si concede alla chiesa di San Rocco l'indulgenza plenaria nel giorno della festa del santo.

***Manoscritto N. 3*** Carta datato 22 dicembre 1757 BREVE pontificio riguardante l'indulgenza nella chiesa di San Rocco.

***Manoscritto N. 4*** Carta datata 1783 attestato di autenticità della reliquia di Santa Francesca Romana.

*Libri esistenti nel Gennaio 1927*

1° *Libro dei matrimoni dal 1686 al 1844*

2° *Libro dei morti dal 1832 al 1861*

3° *Libro dei battesimi dal 1844 al 1907*

4 *Libro dei matrimoni dal 1804 al 1901 su questo si devono ancora registrare i matrimoni fino al 1908 per decreto dell'illustrissimo vescovo Piras. I matrimoni mancanti bisogna prenderli nello stato civile del municipio di Pietracamela come è già stato fatto per i libri dei nati e dei morti.*

5° *Branco del Libro stato delle anime compilato nel 1857.*

6° *Libro dei morti dal 1862 al 1882*

7° *Libro dei confermati dal 1876 al 1882*

*Per ordine di S.E. Rev.va Monsignor Raffaele Piras furono rinnovati tutti i libri:*

8° *Libro dei battezzati dal 1908..*

9° *Libro dei matrimoni dal 1908..*

10° *Libro dei morti dal 1908..*

11° *Libro dei confermati dal 1912..*

12° *Registro dei decreti di Sacra visita dal 1911...*

13° *Registro o busta contenente le note delle feste dei protettori e le note della riscossione delle elemosine della parrocchia dal 1925..*

*A questi libri se ne aggiungono 2*

1° *Quaderno delle offerte e delle feste dal 16 gennaio 1927*

2° *Stato d'animo fatto dal Sacerdote Don Francesco Fabbri 1928*

*Nell'archivio erano al gennaio 1927 anche stampati cioè lettere parrocchiali dei vescovi, Bollettini Diocesani, fascicoli di Vita Parrocchiali, encicliche dei Romani Pontefici e lettere collettive dell'episcopato abruzzese che sono state riunite in vari volumi come segue:*

A) *Lettera enciclica di Leone decimo terzo*

- B) *Lettere encicliche di Benedetto decimo quarto, (n.3/1675-m.5/1758)*
- C) *Preghiere per la pace indetta da Benedetto decimo quinto, (n.11/1854-m.1/1922)*
- D) *2 lettere encicliche di Pio undecimo, n.5/1857-m.2/1933)*
- E) *3 lettere collettive dell'Episcopato Abruzzese*

*2° Volume*

*Lettere personali e comunicazioni di curia*

- A) *Lettere di Monsignor Morticelli (Vescovo di Penne)*
- B) *Lettere personali e comunicazione del Monsignor Raffaele Piras (Vescovo di Penne)*
- C) *Lettere del Vicario Capitolare Monsignor Concezio Leopardi nella vacanza della sede Vescovile dopo la morte di Piras, n.5*

*3° Volume : Bollettino diocesano dall'aprile 1913 al 1915*

*4° Volume : Bollettino diocesano 1915-1016- e 1917*

*5° Volume : Bollettino diocesano dal 1918 al 1917*

*6° Volume : Lettere pastorali di Monsignor Carlo Pensa, n.13 1913-1928*

*7° Volume : Vita parrocchiale anno 1915 e 1916*

*8° Volume : Vita parrocchiale dal 1917 al 1924*

*Nota – In quasi tutti questi volumi mancano alcuni fascicoli o lettere*

*9° Fascicolo – Numero unico per il 25mo del sacerdozio di Monsignor Carlo Pensa*

*1894 – 1919*

*10) N. 14 calendari ordinari*

*La storia delle parrocchie in Intermesoli – Santa Maria Assunta, San Lorenzo*

*Martire, Prepositura di Sant'Onofrio, Cappella di San Rocco e il susseguirsi dei*

*loro ministri è riportata nel libro del dott. Vincenzo Di Michele "Intermesoli*

*Storia e Leggenda"*

Notizie su :

*Don Domenico Pallini aiutante nel ministero parrocchiale di Don Francesco Di Battista Arciprete dal 1881 al 1908 rimane, alla morte di questi avvenuta l'undici aprile 1908, come Arciprete della parrocchia fino a tutto il 1915. Don Domenico apporta molte modificazioni e realizza molti oggetti per la chiesa. Fece l'orchestra e l'armonium, la balaustra davanti l'altare maggiore, trasferì l'altare del Carmine facendoci sopra il posto per il simulacro di Nostro Signore Gesù morto. Operò il trasferimento dell'altare di S. Antonio apportando delle modifiche nella parte anteriore realizzando due nicchie quella della Madonna dell'Addolorata e quella dell'Assunta. Fece costruire la campana attualmente posta a destra del campanile perché rotta. Sostituì la porta di ingresso della chiesa e apportò aggiornamenti alla sacrestia con apertura di una finestra e un pavimento in mattoni. Istituì le compagnie della Madonna Addolorata con vestiti neri per le donne maritate e quelle dell'Assunta con vestiti bianchi per le giovani donne. Istituì inoltre la congregazione maschile dei luigini. Ideò e fece le pratiche per la costruzione della torre campanaria, non potendola, tuttavia realizzarla a seguito del suo trasferimento ad altra parrocchia. Nel paese fece molte opere di carità e assistenza. Accorreva ovunque nelle disgrazie, nelle malattie anche contagiose; appena veniva a conoscenza di un ammalato grave lo vegliava anche la notte e ne curava il male. Disponibilissimo nell'ascoltare, consigliare e operare il bene con carità e aiuti ai poveri e funerali gratuiti.*

*In archivio restano alcuni fogli in cui sono registrati i nomi (omissis) di giovanetti iscritti alla congregazione di San Luigi (Luigini). Alcuni cognomi Reginaldi..., Iuvinale..., Contasti..., Intini..., Annibale..., Belisari..., Di Michele..., Cherubini...,.....*

*Delle "Figlie di Maria" rimangono e si riportano alcuni cognomi Di Donato..., De Amicis..., Di Michele..., Di Nardo..., Di Diodato..., Di Giacomo...,.....*

*Delle "Consorelle dell'Addolorata" rimangono e si riportano alcuni cognomi Muzzoni..., Chiodetti..., Di Diodato..., Di Michele...,*

*Don Antonio De Luca, parroco dal 1917 al 1924 apportò migliorie alla chiesa con panche, candelieri tra cui 12 in ottone per l'altare maggiore, l'archivio, i quadri del sacro cuore di Maria SS., di S. Anna, S. Antonio Abate, di San Gabriele e una pisside (calice per conservare le ostie consacrate).*

*Don Francesco Fabbri, "all'inizio del 1927 Monsignor Vescovo Carlo Pensa avendo a sua disposizione il Sacerdote Don Francesco Fabbri (Arciprete religioso) della provincia di Ancona (Castelfidardo) lo mandò nella parrocchia di Intermesoli affinché quivi e nelle parrocchie vicine predicasse la parola di Dio e intanto nei tempi liberi facesse le funzioni da parroco di Intermesoli. Giunse il 15 gennaio 1927 e diede principio a un corso di S. Spirituali esercizi durante i quali quasi tutti i fedeli si accostarono ai sacramenti. Promosse la consacrazione delle famiglie al Cuore Sacratissimo di Gesù e molte famiglie risposero*

*all'invito; ecco alcuni cognomi di un elenco lunghissimo Spunta..., Giammatteo..., Di Carlo..., Di Silvestri..., Mariotti..., Sivitilli..., Consalvi..., Liberti..., Elauteri..., Di Adamo..., Di Michele..., Mariotti..., Muzzoni..., Annibale..., Di Nardo..., Contasti..., Chiodetti..., D'adamo..., De Amicis..., Leoni..., Catena..., Sposito..., Di Giacomo...*

*Suggerì la diffusione e la lettura del vangelo e molti fecero gli Evangelii editi dalla Pia Società Buona Stampa S. Paolo. Partito Don Francesco per la quaresima a Penne (marzo), ritornò dopo Pasqua e a nome di Monsignor vescovo Carlo Pensa gettò le fondamenta della congregazione della dottrina Cristiana. Il popolo rispose all'invito del Monsignore e ben presto in duecento e più si iscrissero a detta congregazione pagando una quota annuale. Fu formato un consiglio direttivo e un gruppo di catechiste.*

*Vice direttore: Vincenzo Di Michele*

*Priore: Cherubini Felice*

*Priora: Di Nardo Angeladea*

*Segretaria: Di Nardo Filomena fu Nardino*

*Cassiera: Santa Juvinale*

*Zelatrici: per ogni Rione del paese una donna*

*Le catechiste che da loro stesse si Offerirono sono: Di Michele M.- Mariotti M.- Di Diodato E. Seni M.- Annibale A.- Di Donato S. e altre . Si formarono dei gruppi di bambini e bambine ai quali ogni domenica si impartiva l'istruzione catechista. Per l'aiuto delle catechiste e del consiglio direttivo al 15 maggio fu fatta una solenne prima comunione tra bambini e bambine e al 15 di Agosto fu fatta un'altra prima comunione di 15 tra bambini e bambine. Dalla fondazione di detta congregazione sino ad oggi (settembre 1928) la scuola catechista ha continuato a dare regolarmente lezione ai bambini e alle bambine divise in gruppi. Che Iddio benedica e faccia sempre fiorire detta congregazione. Don Francesco Fabbri appena osservò che in Chiesa mancavano tante cose necessarie lanciò un appello alla popolazione che subito corrispose:*

*1° Facendo un conopeo (copertura di stoffa) nuovo per il Tabernacolo che costò £.103,60 (colore bianco) In seguito con stoffe che si conservano in sacrestia furono confezionati altri tre conopei dei colori liturgici (violaceo, verde e rosso) ;*

*2° Procurando le carta gloria per l'altare maggiore e restaurando quelle degli altri altari. In tutto fu speso £.94,80;*

*3° Rinnovando l'abito della statua di M.SS. Assunta. La spesa ammontò a £187,45;*

*4° Scavando nel presbiterio in relazione alla nicchia di S. Antonio da Padova un'altra*

*nicchia per riporre la statua di S. Giuseppe, che da una decina di anni si conservava ancora in chiesa nella cassa di trasporto. Furono spese £ 365,60. Offrendo due cotte: una ordinaria e l'altra grettata, quest'ultima del valore di £ 100. Un altro merletto per la tovaglia dell'altare maggiore e per quella ove si espongono le statue dei santi con relativa trasparente.*

*-Trasparente per la tovaglia di lusso, già esistente*

*-Sopra tovaglia con merletti e fettuccia di seta per l'altare maggiore*

*-vasi e mazzi di fiori finti*

*-Piattino per il lavabo e bacinella*

*-Tovagliole per la balaustra*

*-Tavola per fermare le tovaglie negli altari*

*-Asciugamani per la sagrestia*

*-Purificatoi e manutergi per la Messa*

*6° Di Nardo Rocco a sue spese ha ordinato il simulacro del Cristo Morto, la bara per il medesimo, il manto e la tendina e di più a sua spesa ha fatto venire da Teramo la balaustra per la navata laterale degli uomini*

*7° Grazie all'attività dei procuratori per le feste dei protettori S. Lorenzo, M.SS. Assunta si è potuta ripulire la chiesa nelle pareti per la circostanza delle medesime feste. I Procuratori nell'anno 1927 furono: Cherubini F.- Annibale C.-Cherubini A.- Di Carlo D.- Questi obbedienti alle leggi emanate dalla Chiesa e dai Vescovi dell'Abruzzo hanno rinunciato alla consuetudine locale di bande, fuochi, concerti e i risparmi hanno servito per l'imbiancatura delle pareti che ha costato £ 315 tra colori e muratori. Di più hanno acquistato veli di vari colori per decorare gli archi della Chiesa, spendendo lire 94. Per ornare detti veli il giovane L. Reginaldi ha lavorato vari giorni facendo pendolieri, stelle, ecc..*

#### **Fondazione dei circoli**

*Mentre il popolo unito al parroco Don Francesco Fabbri procurava di abbellire la Chiesa sorse il pensiero in alcune giovanette e donne di fondare un circolo per la gioventù e un gruppo per le donne. Per incominciare fu invitata la propagandista Sig.na Maestra Laura Marcheggiani di Montorio, che venne il 20 novembre 1927 tenne due conferenze dopo le quali alcune giovanette e poche donne diedero il loro nome. Partita la propagandista aderirono altre, e nel giorno 26 novembre 1927 si costituì formalmente il circolo delle giovani, si nominarono i dirigenti e le consigliere e gli altri uffici a schede segrete e il*

*Circolo cominciò a funzionare regolarmente anche quando era assente il parroco. Un fatto è degno di nota, che le giovani dal momento che aderirono al circolo si astennero dal ballo benchè antecedentemente vi andassero facilmente e volentieri. In Chiesa hanno prestato l'opera loro per la pulizia, per le funzioni e per l'istruzione catechistica. Un po più difficile fu formare il gruppo delle donne cattoliche perché non potevano comprendere la differenza tra pie associazioni e Azione Cattolica; infatti molte donne alle varie istruzioni tenute dal parroco proponevano di fondare la confraternita dell'Addolorata, ma finalmente riuscivano a comprendere la volontà del Santo Padre dell'importanza dell'Azione Cattolica e una ventina di donne diedero il loro nome e così si ebbe anche il gruppo delle donne. Però a dire il vero il circolo delle giovani funzionò meglio del gruppo delle donne.*

#### Sala per il Circolo

*Importante era avere una sala.*

*In principio sembrava un difficile problema: ma Iddio provvide.*

*Una donna, C. D'Alonzo in Adamo spontaneamente offrì una sala nella casa di un suo parente. Di più, dietro istanza al Podestà di Pietracamela, fatta dal Parroco, si potè ottenere l'aula della scuola vecchia, gratis. E al principio le giovani si raccoglievano nella casa D'Alonzo e le donne nella vecchia scuola. Poi per un incidente avvenuto nel gruppo delle donne, giovinette e donne in diverse ore si raccoglievano nella vecchia scuola.*

#### Lavori in Chiesa

*1° Sacrestia : Questa si trovava in cattive condizioni, nel pavimento e nel tetto e aveva bisogno di importanti restauri. Nel 1925 i deputati delle feste dei protettori, E. Di Iodato e compagni con l'avanzo di Lire 730,35 la ripararono molto bene.*

*Essendo Economo Spirituale Don Egidio Di Carlantonio furono fatti i seguenti restauri:*

*Alla venuta di Don Francesco Fabbri, alcuni fedeli volendo provvedere alla mancanza di una ritirata raccolsero in mezzo al popolo mattoni, calce, rena, ecc.. e ben presto fu costruita. Degni di lode, perché si presentarono più degli altri sono il Maestro muratore M. Mariotti, Di Donato A., Cherubini F., e il falegname M. Di Donato. Seguono l'elenco delle offerte in materiale e in denaro. Totale raccolta per la realizzazione del camerino E.71.50 mattoni 47, coppi 51 ecc.. Intermesoli maggio 1927.*

*2°- Altare di M. SS. Assunta del Rosario*

*Questo altare era malamente ridotto e tutti desideravano che venisse abbattuto e ricostruito in altra forma. Per Pasqua 1928 fu appagato il desiderio della popolazione e si potè inaugurare in una forma elegante: è formato da quattro colonnine a spirale che sostengono la mensa. La predella fu fatta pure nuova dal parroco. Autore dell'altare è il*

*Maestro muratore Matteo Mariotti, che si può dire di aver lavorato gratis, perché non ebbe che la regalia di £.100*

#### *Soffitto*

*Per la Pasqua 1928 fu restaurata la parte superiore del soffitto della navata laterale in cui stanno gli uomini. Il fondo è celeste e i rilievi sono a porporina oro.*

#### *Cupola*

*Anche la cupola aveva bisogno di restauri e per la Pasqua del '28 furono compiuti. Questi consistono nello scialpo di tutta la cupola; nell'abbattimento della cornice che era pericolante e fu sostituita da una finta cornice dipinti e nella decorazione del fondo di tutta la cupola. Anche di questo lavoro è benemerito il maestro Matteo Mariotti con i suoi operai, il quale come regalia ebbe solo £.225.*



VIVAT ALOYSIUS  
RAPHAEL PIRAS

Ex almo collegio theologico calaritano  
sacrae theologiae et juris canonici doctor  
dei et apostolicae sedis grazie  
EPISCOPUS PINNENSIS ET HATRIENSIS  
eidemque sanctae sedi immediate subiectus

---

*Dilecto Nobis in Christo R.ndo Sac. Domenico Pallini Parocho loci  
de Intermesoli salutem in Domino.*

*Post Sodalitates, quae immediate Dei cultum Eiusque Genitricis  
honorem amoremque respiciunt, ut est Associatio sub  
titulo <<Adorazione perpetua del SS.Sacramento>> aut Pia Unio  
Mariana puellarum, quae <<Società delle Figlie di Maria>>nuncupa-  
tur; nil aliud magis Nobiscordi est, etiam ad iuventutem virilem  
in Dei scientia santisque moribus instuendam, quam singularem  
illam Consociationem in Dioecesibus Nostris omnibus modis promo-  
vere quae Congregatio Alojsiana <<Congregazione dei Luigini >>  
appellatur.*

*Iamvero cum a Te Nobis praeces porrectae fuerint ut praedictam  
Sodalitatem in tua Paroecia iam existentem erigere canonice  
vellemus: Nos libenti atque iucundo animo has praeces excipien-  
tes, ad maiorem Dei gloriam sanctorumque Eius patrocinium implo-  
randum, piam Associationem seu Congregationem quae a Sancto  
Alojsio Conzaga nomen habet, approbamus, erigimus, instituimus,  
atque praesenti hoc Diplomate, sine preiudicio iurium parochia-  
lium, erectam et institutam in ipsa Ecclesia parochiali, denun-  
ciamus; assignantes praedictae Congregationi leges seu regulas,  
vel Statuta, quae Decreto Nostro diei 21 Junii 1910 edita fuere.*

*In Directorem autem seu Moderatorem praefactae Sodalitatis eligi-  
mus atque nominamus ad Nostrum beneplacitum Te. R.ndum Sac.  
Dominicum Pallini sub reservatione Nobis vel Successoribus Nostris  
Directorem pro tempore nominandi vel revocandi.*

*Congregationi vero sic erectae, ut ab Archisodalitate, quae in  
Alma Urbe est, aggregationem petere possit pro privilegiis,  
gratiis et indulgentiis, adsequendis, facultatem impertimur.  
Volumus autem ut hoc Nostrum erectionis Decretum ad perpetuam rei  
memoriam in Ecclesia Parochiali vel in ipso Sacristia semper  
pateat.*

*Datum Pinne 3 Maii 1911.*

*RAPHAEL PIRAS*

---

---

VIVAT MARIA

RAPHAEL PIRAS

EX ALMO COLLEGIO THEOLOGICO CALARITANO *collegio di Santa*  
SACRAE THEOLOGIAE ET JURIS CANONICI DOCTOR  
DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIAE  
EPISCOPUS PENNENSIS ET HATRIENSI  
EIDEMQUE SANCTAE SEDI IMMEDIATE SUBIECTUS

---

*Dilecto Nobis in Christo Adm. R.ndo Sac. Dominico Pallini  
Parocho loci de Intermesoli salutem in Domino.*

*Cum Nobis praeces a te exhibitae ut in tua Paroecia Pia  
Unio sub titulo "Le Figlie di Maria", iam ibi introducta, canoni-  
ce erigi ac institui possit; cumque Nobis nihil magis in vobis  
sit quam erga Sancitissimam Virginem, Dei Matrem, venerationem ac  
filialem excitare et fovere amorem, et quae ad bonos mores pieta-  
temque instaurandam ordinata sunt magis atque magis promuovere,  
libenti animo praeces ipsas accepimus.*

*Quae cum ita sint, Nos, SS.mae Virgini Dei Genitrici grati-  
ficandi animo, atque commissi Nobis gravis bono et pietati pro-  
spiciendi studiosi, auctoritate Nostra ordinaria dictam Piam  
Unionem in tua paroecia iam exstentem approbamus, erigimus, atque  
canonice erectam et institutam in ipsa parochiali Ecclesia, sine  
tamen preiudicio iurium parochialium, declaramus.*

*Dictae porro Piae Unionis Directorem seu Moderatorem ad  
Nostrum beneplacitum Te nominamus, R.ndum Sac. Dominicum Pollini,  
reservata Nobis et Successoribus Nostris facultatem Directorem  
pro tempore nominandi atque removendi, eadem Archisodalitas  
ditata est, facultatem facimus.*

*Volumus autem, ad perpetuam rei memoriam, ut hoc Nostrum  
erctionis Decretum in Ecclesia Parochiali, vel saltem in ipsa  
Sacristia semper pateat.*

*Datum Pinne 3 maii 1911*

*Raphael Episcopus*



CHIAVUS SOLI  
DE VASERERAS  
CHIAVUS SOLI  
DE VASERERAS

